



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASSANO I. LAUROPOLI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASSANO I.
LAUROPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1805 a.39d
del 03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 10/12/2021 con delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. LA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Troccoli" di Lauropoli, nel comune di Cassano all'Jonio, opera in un contesto fisico essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un contesto circostante più ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguità con la catena montuosa del Pollino. La vocazione naturale del territorio è, quindi, prevalentemente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche. Le attività economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole, dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da più consistenti livelli occupazionali nel settore terziario. Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.

VINCOLI

All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalità dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosità, per poterli controllare, combattere e superare. Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalità organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga. Il livello economico, sociale e culturale della popolazione scolastica è tra i più bassi della provincia di Cosenza. Le conseguenze sul livello socio-economico sono notevoli: considerevole risulta il tasso di disoccupazione giovanile ed in particolare femminile, con grossi problemi ad essa connessi. La situazione descritta dimostra come l'Istituto "G. Troccoli" sia chiamato ad operare in una zona a rischio. all'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'è da rilevare la presenza di consistenti nuclei di nomadi,

appartenenti ad etnia ROM, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni è stato registrato l'incremento della presenza di alunni internazionali in virtù di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto da Paesi non appartenenti all'Unione Europea come Marocco, Romania, Pakistan. Si registra, altresì, il fenomeno dell'emigrazione verso altre città italiane ed europee.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" di Lauropoli ha una popolazione scolastica composta da un alto numero di situazioni di disagio socio-culturale. Numerosi sono gli alunni con disabilità. Sono inoltre presenti alunni di etnia ROM.

L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione, per un miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale.

La scuola ha definito linee di comportamento condivise che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi ed esplicitate nel Regolamento d'istituto. In situazioni problematiche è la scuola stessa ad adoperarsi con interventi appropriati, che mirino a raggiungere gli obiettivi attesi e contribuiscano a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Il clima tra i docenti è votato alla collaborazione, allo scambio di conoscenze oltre che di competenze.

L'attenzione ai temi trasversali dell'educazione si esplica anche con l'attivazione di specifiche attività progettuali e/o interventi. L'attenzione della Dirigenza ha permesso l'instaurarsi di ottimi rapporti professionali con i docenti (la maggior parte con contratto a tempo indeterminato), e di attivare numerosi progetti interni alla scuola.

Il DS è particolarmente attento sia ai temi educativi che all'organizzazione e alla formazione del personale con il quale intrattiene regolari rapporti di collaborazione. La Dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità e coordina efficacemente sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici definendo, con le

diverse componenti scolastiche, chiare responsabilità e compiti. Le diverse componenti riconoscono alla Dirigenza un chiaro ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie e il territorio. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata. E' stato predisposto un "Patto Educativo" che viene condiviso, ogni anno, con le famiglie, durante le assemblee di ottobre e sono stati stipulati protocolli d'intesa con le varie realtà associative presenti sul territorio: associazioni di tipo religioso, culturale, sportivo, per la tutela dell'ambiente, della salute e dei disabili, risorse ritenute utili al conseguimento dei fini educativi e in linea con i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 20-30.

La partecipazione ad accordi di rete, inoltre, rappresenta per l'Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività ordinarie, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Il territorio del comune di Cassano all'Jonio è altresì sede di ritrovamenti archeologici di rilevanza nazionale: il complesso delle Grotte di Sant'Angelo e il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide con annessi gli Scavi Archeologici di Sibari rappresentano una meta turistica importante, nonché occasione di studio e approfondimento per gli allievi dell'Istituto.

- IC CASSANO I. LAUROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC822003
Indirizzo	Via Feliciazza N°22 Lauropoli 87011 Cassano all'Jonio
Telefono	0981.76096
Email	CSIC822003@istruzione.it
Pec	csic822003@pec.istruzione.it

LA SCUOLA

- IC CASSANO I. LAUROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC822003
Indirizzo	Via Feliciazza N°22 Lauropoli 87011 Cassano all'Jonio
Telefono	0981.76096
Email	CSIC822003@istruzione.it
Pec	csic822003@pec.istruzione.it
Sito web	www.lauropoliscuole.gov.it

- CASSANO LAUROPOLI - VIA SIBARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA82201X
Indirizzo	VIA SIBARI, LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO

- CASSANO LAUROPOLI - VIA STAZIONE (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA822032
Indirizzo	VIA STAZIONE, DORIA 87011 CASSANO ALL'IONIO

- CASSANO LAUROPOLI IC (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE822026



Indirizzo	VIA C.A. DALLA CHIESA, LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero classi	11

- CASSANO LAUROPOLI - SAN NICOLA (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE822059
Indirizzo	VIA SAN NICOLA, LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero classi	5

- SM CASSANO I. - LAUROPOLI (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
codice	CSMM822014
Indirizzo	VIA FELICIAZZA, LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero classi	12

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

La scuola di oggi deve rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa particolare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015 che affermano il ruolo centrale della scuola e ne rappresentano i *principi ispiratori*:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e istruzione permanente dei cittadini.



Mission e vision del PTOF:

- realizzare l'autonomia funzionale dell'Istituto finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha definito la **mission** e la **vision** e queste sono condivise, nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio in modo apprezzabile. La scuola organizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

In ordine al contesto particolare in cui la scuola si trova ad operare ed in relazione ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, emersi dalle rilevazioni della situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza emersi dai dati dei questionari sulla percezione del servizio scolastico, alle esigenze scaturite dagli incontri con gli enti territoriali interessati al processo educativo degli alunni, alle competenze relative alle aree disciplinari previste dalle Nuove Indicazioni Nazionali (riportati nel RAV), sono stati individuati i seguenti **Obiettivi Formativi Prioritari**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content Language Integrated Learning**;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e dei



comportamenti responsabili attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e sportiva per tutti i gradi di istruzione;
- potenziamento delle metodologie laboratoristiche e delle attività di laboratorio in piccolo e grande gruppo;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- definizione di un sistema di orientamento;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle coscienze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoristiche e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Gruppo di valutazione, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento, in ordine di priorità, che vanno a costituire il presente Piano:

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle *competenze chiave*, non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale;
- elaborare un Curricolo verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- rafforzare il coordinamento interdisciplinare delle materie;
- potenziare le attività linguistiche, attivando la metodologia CLIL;
- potenziare le eccellenze, creando rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola;
- creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira ad ampliare le sue azioni agendo per:

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa,
- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale,
- arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento,
- realizzare iniziative in ambito sportivo,
- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM.

Le impostazioni metodologiche di fondo, comuni ai tre ordini di scuola, trasversali a tutte le discipline e ai campi di esperienze sono inserite nel Curricolo d'Istituto in allegato.

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti);
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...);
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensioni delle ragioni di un insuccesso,

conoscenza dei propri punti di forza) al fine di “imparare ad apprendere”;

- realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all’interno sia all’esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l’apprendimento).

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, intendendo il laboratorio, non solo come luogo fisico ma anche come luogo mentale, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale e significativo”. Si farà uso delle nuove tecnologie che fungono da amplificatore delle capacità cognitive, espressive, comunicative. In particolare si utilizzerà la LIM, non per se stessa, ma per compiere un salto di qualità in considerazione del fatto che l’uso delle nuove tecnologie a scuola ha trasformato la relazione comunicativa tra insegnanti e studenti, modificando gli stili di apprendimento, le strategie formative, le metodologie educative.

Si allega **Curricolo verticale**

ALLEGATI:

Curricolo Verticale PDF.docx

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Si allega Curricolo verticale trasversale di Educazione Civica.

ALLEGATI:

Curr.Vert. ED.CIVICA.pdf

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'Istituzione scolastica, in merito all'autovalutazione e al miglioramento dell'offerta formativa, indirizzerà la propria azione per:

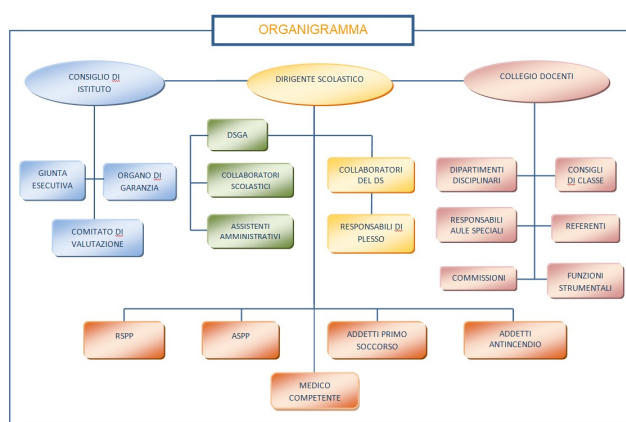
- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo dell'interazione con enti e associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Si allegano l'Organigramma e il Funzionigramma descrittivi i ruoli di ciascuno nell'ambito dell'organizzazione scolastica.



Il Funzionigramma descrive i ruoli di ciascuno nell'ambito dell'organizzazione scolastica.

DIRIGENTE SCOLASTICO (prof.ssa Elisabetta D'ELIA)

È il rappresentante legale dell'istituzione scolastica ed è responsabile della gestione unitaria della scuola e dei risultati del servizio. Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: (prof. Giacinto Ciappetta - VICARIO) e (prof.ssa Rosa Anna Ciappetta - secondo collaboratore)

Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate. La legge 107/15 ha elevato il numero dei collaboratori, che possano arrivare fino al 10% del personale docente. Sono stati nominati due collaboratori.

RESPONSABILI DI PLESSO: (Ins. Antonietta Pistocchi - sc. Infanzia via Sibari) - (Ins. Mariagrazia Rodilosso - sc. Infanzia Doria) - (Ins. Diana Iacobini - sc. Primaria via Dalla Chiesa) - (Ins. Francesco Pitrelli - sc. Primaria via San Nicola) - (prof.ssa Maria Valeria Caputo - sc. sec. I grado)

**Doria) - (prof. Giacinto Ciappetta - sc. sec. I grado via Feliciazza)**

Individuati dal D.S., ne costituiscono i referenti per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali in ciascun plesso scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È l'organo tecnico costituito da tutti i docenti e deputato alle scelte in materia di didattica.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Sono composti dai docenti della medesima disciplina/ambito disciplinare ed hanno il compito di programmare la didattica delle varie discipline, in orizzontale e in verticale, stabilendo in maniera comune prove di verifiche e criteri di valutazione per classi parallele.

CONSIGLI D'INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

Hanno funzioni di programmazione e verifica periodica dell'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica e organizzativa progettata dai dipartimenti disciplinari.

FUNZIONI STRUMENTALI

Nominate dal Collegio dei docenti, collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.

Sono state individuate le seguenti cinque aree di intervento: 1) PTOF e Autovalutazione d'ISTITUTO; 2) INCLUSIONE (SC. INFANZIA + PRIMARIA); 3) INCLUSIONE (SC. SEC. I GRADO); 4) ORIENTAMENTO e VISITE GUIDATE (SEC. I GRADO); 4) CONTINUITÀ e VISITE GUIDATE (Sc. INF e Primaria)

RESPONSABILI AULE SPECIALI

Garantiscono il corretto uso delle dotazioni laboratoriali e ne verifica l'efficienza, segnalando ogni necessità di eventuali interventi di manutenzione o riparazione. Sono presenti tre responsabili per le seguenti aule: palestra e aula di informatica della Scuola secondaria di I grado di Lauropoli.

REFERENTI

Docenti con l'incarico di progettare, organizzare, monitorare e valutare le iniziative relative all'area d'intervento assegnata.

COMMISSIONI

Hanno il carattere dell'annualità, vengono rinnovate all'inizio di ogni anno scolastico sulla base disponibilità personali e possono variare nel numero e nella impostazione in ragione degli esiti del riesame dell'offerta formativa.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di



autofinanziamento della scuola. Delibera il programma annuale e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del Regolamento interno di Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola.

In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

GIUNTA ESECUTIVA

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

DSGA: (dott. Filippo Ionfrida)

Nel quadro della conduzione generale dell'Istituto, affidata al Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi ha il compito di:

- dirigere i servizi di Segreteria e il personale tecnico e ausiliario;
- curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio

d'Istituto in materia di bilancio.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Svolgono le proprie funzioni negli uffici di segreteria e supportano l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione scolastica. Sono articolati nelle seguenti aree: personale, didattica, alunni e protocollo.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Svolgono le proprie funzioni nei vari plessi della scuola, assolvendo in particolare alla funzione di interfaccia con l'utenza e di vigilanza e cura degli ambienti scolastici,.

AREA SICUREZZA

Include le seguenti funzioni:

- il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato dal D.S., predispone il



Documento di Valutazione dei Rischi e interviene per risolvere le problematiche inerenti la sicurezza, che a lui vengono segnalate ;

gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, con specifica formazione soggetta ad aggiornamento periodico, sono nominati dal D.S. e segnalano mensilmente, e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, eventuali criticità al RSPP;

gli Addetti Antincendio, con specifica formazione soggetta ad aggiornamento periodico, sono nominati dal D.S. e preparati ad intervenire efficacemente in caso di incendio;

gli Addetti al Primo Soccorso, con specifica formazione soggetta ad aggiornamento periodico, sono nominati dal D.S. e preparati ad intervenire efficacemente in caso di necessità (malore, incidente, ecc.);

gli Addetti all'uso del Defibrillatore (BLSD), con specifica formazione soggetta ad aggiornamento periodico, sono nominati dal D.S. e autorizzati all'uso del Defibrillatore in caso di necessità.

ALLEGATI:

Organigramma.pdf